

**ALLEGATI**

STAMPA DI CONTROLLO DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

<b>Dati dell'Ente</b>			
Ente COMUNE DI GIARRE			
Provincia CATANIA	Codice Ente 5190210170	Popolazione 27.988	
Delibera	del Anno del rendiconto 2011	App.CO.RE.CO NO	

<b>Parametro 1</b>				<b>NO</b>
Disavanzo amministrazione	A	0,00	+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	0,00	=	
A+B	C	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	0,00		
5% su entrate correnti	E	0,00		
Se C>E SI				
Se C<=E NO				
<b>Parametro 2</b>				<b>NO</b>
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c.to bilancio)	A	5.751.199,82	-	
Residui attivi di competenza relativi all'addizionale Irpef	B	593.081,68	=	
A-B	C	5.158.118,14		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	14.665.839,40	-	
Accertato CO delle entrate relative ad addizionale Irpef	E	1.900.000,00	=	
D-E	F	12.765.839,40		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	5.361.652,55		
Se C>di G SI				
Se C<=di G NO				
<b>Parametro 3</b>				<b>NO</b>
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c.to bilancio)	A	4.600.264,66		
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	B	14.665.839,40		
65% del valore B	C	9.532.795,61		
Se A > C SI				
Se A <= C NO				
<b>Parametro 4</b>				<b>SI</b>
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c.to bilancio)	A	13.631.358,14		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	26.628.162,81		
40% di B	C	10.651.265,12		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
<b>Parametro 5</b>				<b>NO</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	26.628.162,81		
0,5% di B	C	133.140,81		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				



<b>Parametro 6</b>				<b>NO</b>
Volume complessivo spese personale (Impegn.CO tit. I int.1)	A	9.053.131,15	+	
Somme da agg.al netto di quelle da escludere (circ. 9/2006 )	B	1.348.404,73	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	C	969.256,98	=	
Volume complessivo a vario titolo	D	9.432.278,90		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	E	26.872.393,61	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	F	899.414,98	=	
Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali	G	25.972.978,63		
40% di G		10.389.191,45		
39% di G		10.129.461,67		
38% di G		9.869.731,88		
Per comuni inferiori a 5.000 abitanti				
Se D>al 40% di G	SI			
Se D<=al 40% di G	NO			
Per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti				
Se D>al 39% di G	SI			
Se D<=al 39% di G	NO			
Per comuni oltre 29.999 abitanti				
Se D>al 38% di G	SI			
Se D<=al 38% di G	NO			
<b>Parametro 7</b>				<b>NO</b>
Debiti di finanziamento (C I passivo del c.to del Patrimonio)	A	18.961.075,21	-	
Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni	B	0,00	=	
Debiti di finanziamento non assistiti	C	18.961.075,21		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	26.872.393,61		
150% di D		40.308.590,41		
120% di D		32.246.872,33		
Risultato contabile positivo (Avanzo)				
Se C>al 150% di D	SI			
Se C<=al 150% di D	NO			
Risultato contabile negativo (Disavanzo)				
Se C>al 120% di D	SI			
Se C<=al 120% di D	NO			
<b>Parametro 8</b>				<b>SI</b>
Consistenza debiti fuori bilancio 2009	A	1.273.365,14		
Entrate correnti 2009	B	25.580.593,52		
1% di B	C	255.805,94		si
Consistenza debiti fuori bilancio 2010	A	1.198.898,62		
Entrate correnti 2010	B	25.135.761,44		
1% di B	C	251.357,61		si
Consistenza debiti fuori bilancio 2011	A	2.051.762,47		
Entrate correnti 2011	B	26.872.393,61		
1% di B	C	268.723,94		si
Se A>C per tutti i 3 anni	SI			
Se A<=C per tutti i 3 anni	NO			



<b>Parametro 9</b> Anticipazioni tesoreria non rimborsate Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III) 5% di B Se A>C      SI Se A<=C    NO	A B C	0,00 26.872.393,61 1.343.619,68		<b>NO</b>
<b>Parametro 10</b> Avanzo amm.ne esercizio prec. destinato alla salvaguardia Spese correnti (Impegnato CO titolo I) 5% di B Se A>C      SI Se A<=C    NO	A B C	0,00 26.628.162,81 1.331.408,14		<b>NO</b>





**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL' ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO  
PER IL TRIENNIO 2001 - 2003**

ALLEGATO B

CODICE ENTE									
5	1	9	0	2	1	0	1	7	0

COMUNE DI GIARRE

PROVINCIA DI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2002  
delibera n. 87 del 27-11-2003

Si [ ] No [X]

	50005	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Codice		
1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle spese, desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazione di cassa.	50010	[ ] Si	[X] No
2) Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'I.C.I. e ai trasferimenti erariali, superiori al 21 per cento delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III.	50020	[X] Si	[ ] No
3) Volume dei residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti superiori al 27 per cento delle spese di cui al titolo I della spesa.	50030	[X] Si	[ ] No
4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge.	50040	[ ] Si	[X] No
5) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 16 agosto 2000, n. 267, per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento.	50050	[ ] Si	[X] No
6) Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III, inferiore al 27 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, inferiore al 35 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, inferiore al 37 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, inferiore al 32 per cento per i comuni con oltre 250000 abitanti.	50060	[ ] Si	[X] No
7) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, con esclusione di quelle finanziate con entrate a specifica destinazione da parte della regione o di altri enti pubblici, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 48 per cento per i comuni sino a 2999 abitanti, superiore al 46 per cento per i comuni da 3000 a 59999 abitanti, superiore al 41 per cento per i comuni da 60000 a 250000 abitanti, superiore al 44 per cento per i comuni con oltre 250000 abitanti.	50070	[ ] Si	[X] No
8) Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiore al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III.	50080	[ ] Si	[X] No

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

GIARRE	01 12 2003
LUGGO	DATA



IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

DOTT. JETTERIO LIPARI

CERTIFICATO PRODOTTO CON PROCEDURA SOFTWARE AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELL'INTERNO - AUTORIZZAZIONE N.010/C del 25-09-2003  
RICHIESTA DA: HALLEY INFORMATICA Via Circonvallazione 131 (62024) Matelica (MC)

9. I singoli elementi di valutazione riportati nelle schede dovranno essere presi in considerazione con riferimento allo specifico ambito di attività, attribuendo maggior peso a quelli più significativi per le singole aree di intervento ed evitando utilizzi di tipo burocratico.

10. Ai fini della valutazione della prestazione finalizzata all'erogazione degli incentivi per l'attuazione degli obiettivi di P.E.G. e del correlato Piano degli Obiettivi, si utilizzano i seguenti fattori, diversamente ponderati, a seconda dei profili dei dipendenti :

CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A
Capacità di innovazione	Capacità di iniziativa	Senso di responsabilità	Senso di responsabilità
Capacità di iniziativa	Spirito di Gruppo	Conoscenze professionali	Conoscenze professionali
Capacità di direzione	Senso di responsabilità	Capacità di comunicazione	Competenze detenute
Spirito di Gruppo	Conoscenze professionali	Competenze detenute	Competenze sviluppate
Senso di responsabilità	Capacità comunicazione	Competenze sviluppate	
Conoscenze professionali	Competenze detenute		
Capacità comunicazione	Competenze sviluppate		
Competenze detenute			
Competenze sviluppate			

11. Il budget complessivo destinato ai sistemi di incentivazione della prestazione del personale è ripartito tra le diverse forme di incentivazione della produttività, utilizzando diversi fattori ciascuno dei quali non può avere incidenza superiore al 20% del valore ponderale complessivo di tutti i fattori utilizzati:

INNOVAZIONE
IMPATTO INTERNO
IMPATTO ESTERNO
AGGIORNAMENTO NORMATIVO
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
VALENZA STRATEGICA
LIVELLO PROFESSIONALITA'

#### ART.23

#### OBIETTIVI GENERALI PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

Artt. 5 e 6 del C.C.N.L. 01.04.1999

1. La progressione economica all'interno della categoria (P.E.O.) è un elemento significativo della progressione di carriera che tiene conto, in sede di valutazione, delle esperienze professionali maturate dal personale ed opera in relazione alle qualità delle prestazioni del dipendente.
2. La valutazione prevista per la selezione nei passaggi di progressione economica all'interno della categoria di appartenenza, si basa sui criteri di cui all'art. 22 comma 10, sugli strumenti metodologici descritti nei precedenti articoli.

#### ART. 24

#### CRITERI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

## **Verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3,4,5 dell'art. 26**

Sarà attivata la disciplina per l'applicazione dei commi 3, 4, e 5 dell'art. 26 ove ne sussistono i requisiti organizzativi e finanziari.

### **ART. 6**

#### **Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 comma 1 lettera e)**

L'attribuzione dei compensi previsti dall'art. 20 comma 2 del C.C.N.L. 22/02/2010 avviene secondo le procedure di concertazione sindacali di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 23/12/1999.

Le parti concordano di non escludere, i dirigenti interessati, dalla erogazione della retribuzione di risultato.

### **ART. 7**

#### **Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato.**

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato sono determinate con riferimento alle funzioni dirigenziali previste nell'assetto organizzativo dell'Ente, tenendo conto dei parametri connessi alla collocazione e complessità della struttura, alle responsabilità gestionali e di conseguimento degli obiettivi assegnati.

#### **Retribuzione di posizione**

Nell'ambito del gruppo direzionale viene graduata ogni posizione dirigenziale tenuto conto dei parametri di seguito esposti:

Posto che l'Ente è dotato di due aree tecniche, sebbene l'attività tecnica vada valutata in maniera unitaria, si decide di ripartire il 31% del fondo destinato all'indennità di posizione delle figure dirigenziali delle aree tecniche in uguale misura.

Le rimanenti figure dirigenziali sono graduate come segue

- 1 posizione 30 % fondo destinato all'indennità di posizione
- 1 posizione 22 % fondo destinato all'indennità di posizione
- 1 posizione 17% fondo destinato all'indennità di posizione

Quale criterio di pesatura delle posizioni dirigenziali assegnate ogni anno si assume l'importo delle risorse correnti di P.E.G. assegnate a ciascuna direzione.

Le parti concordano di riservare alla retribuzione di posizione una quota pari all' 85% del fondo, fatte salve le clausole contrattuali e normative che disciplinano la specifica destinazione di quota parte delle risorse accessorie.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente contratto vige la pertinente disciplina contrattuale e normativa.

Ove il P.E.G. non venga adottato entro il termine dell'esercizio precedente, ciascun Dirigente percepirà l'indennità di posizione assegnata per l'anno precedente sino all'adozione del P.E.G. dell'anno in corso, con conseguente conguaglio di eventuali differenze di importo della predetta indennità.

#### **Retribuzione di risultato**

Al fine di assicurare ai dirigenti ampia autonomia gestionale e una forte responsabilizzazione in merito al conseguimento degli obiettivi assegnati, le parti concordano di destinare alla retribuzione di risultato la quota del fondo non destinata ai valori di posizione, per premiare i dirigenti coerentemente con la verifica positiva e certificazione dei risultati, sulla base del vigente sistema di valutazione delle prestazioni della dirigenza.

Il massimale della retribuzione di risultato per ogni dirigente viene determinato annualmente con riferimento alle quantità economiche destinate a tale finalità sulla base del numero dei dirigenti presenti.

I risparmi derivanti dall'applicazione annuale del sistema di valutazione finalizzato alla erogazione della retribuzione di risultato, nonché quelli derivanti da risparmi annuali sulla retribuzione di posizione, integrano il finanziamento del sistema di valutazione dell'anno successivo con riferimento al sistema di valutazione in vigore nell'Ente.

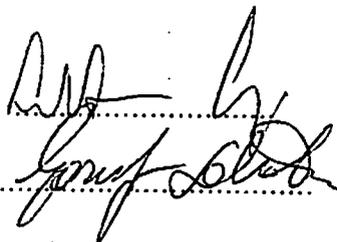
### ART. 8 Norme finali

Salvi gli adempimenti con scadenza diversa, le parti concordano di procedere alla verifica del contratto decentrato di ente, entro sei mesi dalla stipula e comunque ad ogni rinnovo di biennio contrattuale.

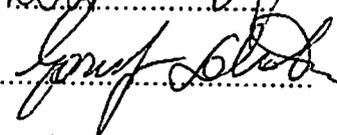
Con riferimento ai criteri di pesatura delle posizioni dirigenziali di cui all'art. 7, valgono dall'annualità in corso all'adozione del presente contratto.

Parte Pubblica:

Il Presidente



Il Verbalizzante



Delegazione Sindacale:

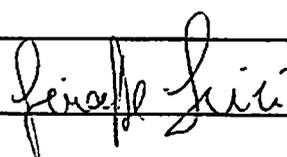
Rappresentanza Sindacale Unitaria :

R.S.U. CISL \_\_\_\_\_

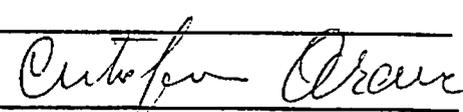
R.S.U. U.I.L. \_\_\_\_\_

Rappresentanti sindacali territoriali del Comparto delle Autonomie Locali:

CGIL. \_\_\_\_\_

CISL  \_\_\_\_\_

UIL \_\_\_\_\_

CSA  \_\_\_\_\_

*(esteso)*

All. 1) schema di costituzione e ripartizione fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del comparto dirigenza - anno 2011.

**QUADRO 8 QINQUES - CONTO ECONOMICO**  
**VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

	cod.	IMPORTO
<b>A) proventi della gestione</b>	275	28694620
<b>B) costi della gestione di cui:</b>	280	27091558
Quote di ammortamento d'esercizio	285	2297873
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>	290	0
Utili	295	0
interessi su capitale di dotazione	300	0
trasferimenti ad aziende speciali	305	0
		0
D.20) Proventi finanziari	310	20461
D.21) Oneri finanziari	315	913054
<b>E) Proventi straordinari e Oneri straordinari</b>		
<b>Proventi</b>	320	7207245
Insusttenze del passivo	321	2399245
Sopravvenienze attive	322	4794025
Plusvalenze patrimoniali	323	13927
<b>Oneri</b>	325	12680280
Insustitenze dell'attivo	326	9356081
Minusvalenze patrimoniali	327	3807
Accantonamento per svalutazione crediti	328	
Oneri straordinari	329	3320392
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	
		-4762566

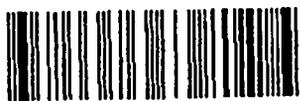


Riproduzione documento  
con firma digitale pervenuta  
tramite posta elettronica  
certificata.

# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0005367-25/06/2012-SC\_SIC-R14-P



COMUNE DI GIARRE  
AREA 1 - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
RETE CIVICA E-EINA

Prot. In Arrivo N. 002594\* del 26-06-2012  
Arrivato il 26-06-2012  
Mittente: CORTE DEI CONTI SEZIONF  
CONTROLLO PER LA REGION

Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale di  
**GIARRE (CT)**

Al Sig. Sindaco del Comune  
di  
**GIARRE (CT)**

Al Collegio dei Revisori  
del Comune di  
**GIARRE (CT)**

FAX N 095 - 96 32 34  
TEL N 095 - 96 31 11

[sindaco@giarrepec.e-etna.it](mailto:sindaco@giarrepec.e-etna.it)  
[protocollo.generale@giarrepec.e-etna.it](mailto:protocollo.generale@giarrepec.e-etna.it)

Oggetto: **Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2010: adempimenti ai sensi dell'art. 1, comma 168, L. 266/2005 (legge finanziaria 2006).**  
- **Trasmissione deliberazione n. 183/2012/PRSP.**

Si trasmette, copia della deliberazione n. 183/2012/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 9 MAGGIO 2012 (ore 10,30).

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[sicilia.controllo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo@corteconticert.it)

Mario Di Francesco

REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

nell'adunanza del 9 maggio 2012, composta dai seguenti magistrati:

Rita Arrigoni - Presidente

Stefano Siragusa - Consigliere

Giuseppa Cernigliaro - Primo Referendario

Giovanni Di Pietro - Referendario - Relatore

Sergio Vaccarino - Referendario

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto l'art. 1, commi 166, 167 e 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

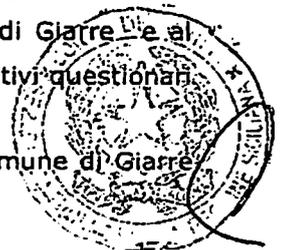
viste le "Linee-guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 -168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazione sul rendiconto dell'esercizio 2009, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/AUT/2011/;

vista la deliberazione di questa Sezione n.130/2011/INPR avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2010";

vista la nota del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana datata 8 agosto 2011, con la quale è stata inoltrata al Sindaco del Comune di Giarre Die al Collegio dei revisori la suindicata deliberazione n. 130/2011/INPR, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'organo di revisione;

esaminata la relazione compilata dall'organo di revisione contabile del Comune di Giarre pervenuta a questa Sezione in data 6 ottobre 2011;

Riproduzione di documento  
con firma digitale pervenuta  
tramite posta elettronica  
certificata



vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n.101/2012/CONTR. con la quale la Sezione medesima è stata convocata per il giorno 9 maggio 2012 ai fini degli adempimenti di cui al citato comma 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

esaminata la memoria pervenuta in data 19/03/2012 a firma del revisore dott. Rosetta Currenti e dell'ulteriore memoria datata 08/05/2012;

udito il relatore referendario Giovanni Di Pietro;

essendo presente in rappresentanza del Comune di Giarre il dirigente dell'area gestione ed organizzazione dott. Letterio Lipari;

\*\*\*\*

Premesso che:

- l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.
- dalla finalizzazione di tale controllo alla verifica del rispetto di vincoli di natura squisitamente finanziaria è agevole comprendere come il riscontro che in questa sede si compie mira fondamentalmente a fare emergere le anomalie e disfunzioni in grado di incidere negativamente sugli equilibri di bilancio o sul rispetto degli obblighi imposti a garanzia degli obiettivi generali di finanza pubblica. Pertanto la gravità della irregolarità va fondamentalmente riferita alla verifica sia della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno e all'osservanza del vincolo all'indebitamento ex art. 119 Cost., nonché dei limiti posti relativamente alle spese per il personale ed in generale a comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria dell'ente.

Considerato che:

- dall'esame della predetta relazione, redatta dal Collegio dei revisori del Comune di Giarre sono emerse le seguenti criticità:
  - un disavanzo di amministrazione, caratterizzante il triennio 2008 - 2010;
  - uno squilibrio tra entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo;
  - il ricorso ad un'anticipazione di tesoreria di entità tale da denotare una potenziale situazione deficitaria dell'Ente, dovuta anche alla scarsa attività di riscossione delle entrate proprie;
  - la presenza di consistenti residui attivi del Titolo I, costituiti per la parte prevalente da T.A.R.S.U. e del Titolo III, costituiti in gran parte da crediti relativi al " Servizio idrico integrato", entrambi i titoli sono caratterizzati da notevoli importi risalenti ad esercizi precedenti il 2006;

- la presenza di consistenti residui passivi del Titolo II, anche risalenti ad esercizi precedenti il 2006;
- un ingente ammontare di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio, pari a €1.198.420,34;
- la mancata predisposizione del rapporto relativo alla L. 102/2009 sulla tempestività dei pagamenti nella pubblica amministrazione;
- la rinegoziazione di quattro mutui in ammortamento, con una riduzione della rata annuale di quasi il 50%, a fronte di un notevole incremento degli interessi di circa il 120%.

con la memoria scritta l'Amministrazione ha fatto presente che:

In ordine al primo rilievo contestato si evidenzia soltanto che tale disavanzo, per l'anno 2010, è conseguente al disavanzo registrato nell'anno 2009.

In ordine al secondo rilievo, ovvero lo squilibrio tra entrate e spese non ripetitive, si giustifica tale squilibrio sulla base di una considerevole differenza tra entrate non ripetitive previste e accertate.

In ordine al terzo rilievo, ovvero il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, l'ente fa presente di avere progressivamente ridotto gli importi e di non aver fatto ricorso ad anticipazioni nell'anno 2011.

In ordine ai rilievi esposti al quarto e quinto punto, ovvero la presenza di consistenti residui attivi e passivi, si è prodotta una relazione del responsabile di settore e il provvedimento di verifica effettuata.

In riferimento al sesto rilievo, relativo alla presenza di un consistente ammontare di debiti fuori bilancio, si sono comunicati gli estremi dei provvedimenti di comunicazione alla Procura presso la Corte dei Conti e si è precisato trattarsi di debiti conseguenti a sentenze esecutive.

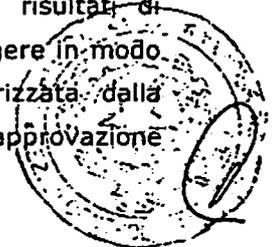
Per quel che concerne il settimo rilievo, ovvero la mancata predisposizione di misure atte a garantire la tempestività dei pagamenti, si è giustificato il predetto inadempimento sulla base di una rimodulazione dell'assetto organizzativo degli uffici ancora in atto.

Infine, con riguardo all'ultimo rilievo, consistente nell'operazione di rinegoziazione dei mutui già esistenti, l'ente evidenzia la riduzione delle rate semestrali poste a carico della parte debitrice.

---

### **DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Per quel che concerne il primo rilievo deve evidenziarsi il dato relativo ai risultati di amministrazione dell'ultimo triennio accomunati da saldi negativi che fanno emergere in modo evidente una situazione economico finanziaria dell'ente che appare caratterizzata dalla difficoltà di assicurare l'equilibrio strutturale, come è anche testimoniato dalla approvazione tardiva del rendiconto intervenuta solo in data 01/09/2011.



Nell'anno 2010 si registra un risultato negativo pari ad euro 888.356,03, che si accompagna ai risultati negativi delle gestioni precedenti ( 2008 - 458.781,04; 2009 - 1.642.983,88 ), evidenziando una gestione contraddistinta dal mancato rispetto dei necessari equilibri di bilancio.

Anche gli equilibri di parte corrente del bilancio palesano l'incapacità dell'ente di raggiungere l'equilibrio tra entrate e spese correnti così che risulta costantemente una differenza di parte corrente coperta tramite il ricorso ad entrate straordinarie quali il contributo per il permesso di costruire e l'alienazione dei beni patrimoniali.

Il ricorso a tali entrate, pur consentito dalla legge, tuttavia espone l'ente al rischio, negli esercizi successivi, di non potere reperire le risorse necessarie per fare fronte alle spese correnti, che, per una considerevole entità, sono caratterizzate dalla rigidità dei relativi ammontari.

Risulta pertanto necessario fare prioritariamente ricorso alle entrate proprie per le quali si manifestano criticità dovute alla scarsa capacità di riscossione e all'esistenza di una quantità rilevante di residui attivi.

#### **ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE**

In merito al contestato squilibrio tra le entrate e le spese di carattere non ripetitivo deve osservarsi che le entrate e le spese da indicare nella tabella 1.3 sono la parte di quelle entrate straordinarie che si contraddistinguono per il carattere di eccezionalità rispetto a quanto risulta dagli esercizi precedenti.

Gli squilibri considerevoli tra gli importi indicati evidenziano il possibile ricorso ad entrate non ripetitive per finanziare spese correnti di carattere ripetitivo con il rischio di alterare i necessari equilibri di bilancio.

#### **ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

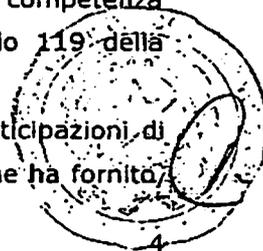
In riferimento al terzo rilievo si evidenzia la presenza, per l'anno 2010, di anticipazioni di tesoreria per euro 1.699.136,20 per complessivi 251 giorni e, per l'anno 2011, per ulteriori 88 giorni per un importo corrispondente ad euro 873.387,82.

L'utilizzo dello strumento delle anticipazioni di cassa non appare conforme a quanto disposto dalle norme contabili in quanto le stesse dovrebbero costituire uno strumento di carattere eccezionale e temporaneo al quale ricorrere per far fronte a momentanee carenze di liquidità.

Peraltro l'ente deve valutare preventivamente la possibilità di utilizzare fondi aventi specifica destinazione in conformità a quanto disposto dall'articolo 195 TUEL ed inoltre deve sempre sussistere una delibera della giunta che autorizza l'anticipazione.

Risulta evidente che un utilizzo dell'anticipazione protratto nel tempo lascia intravedere una situazione finanziaria nella quale si palesano evidenti difficoltà nella gestione di competenza con il rischio di celare una forma di indebitamento, in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, finalizzato al finanziamento della spesa corrente.

Nel caso specifico del comune di Giarre la criticità concernente il ricorso alle anticipazioni di tesoreria si accompagna ad un'attività volta al recupero dell'evasione tributaria che ha fornito



M

per l'esercizio 2010, risultati insufficienti dal momento che, di fronte ad una previsione di entrata per l'Ici pari ad 1.193.000,00 euro, risultano riscossi 51.106,42 euro e non risulta effettuato alcun recupero per gli altri tributi.

### **RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

La consistenza dei residui attivi e dei residui passivi, secondo quanto stabilito dal D.M. 24/09/2009, concorre a determinare la condizione di strutturale deficiarietà dell'ente locale.

In ordine ai residui attivi dei titoli I e III, che costituiscono le entrate tributarie ed extra tributarie dell'ente, viene in rilievo l'ammontare dei residui di nuova formazione e l'ammontare dei residui totali, che rispettivamente vanno raffrontati alle entrate correnti, relative agli stessi titoli, che risultano nel rendiconto.

La presenza dei residui attivi, specie di quelli più risalenti nel tempo, pone in discussione la concreta esigibilità degli stessi e l'attività di verifica periodica imposta dalle norme contabili.

Si deve altresì evidenziare che il mantenimento dei residui attivi, qualora non accompagnato dalla necessaria attività di riscontro, produce i propri effetti sul risultato contabile di gestione e può far scaturire avanzi di amministrazione "virtuali" utilizzati dagli enti per equilibrare i bilanci degli esercizi successivi.

Il comune di Giarre presenta complessivamente, quali residui attivi di nuova formazione relativi ai titoli I e III, partite contabili per un importo pari ad euro 5.927.000,00 rispetto alle entrate correnti relative agli stessi titoli che sono determinate in euro 12.347.000,00, con un'incidenza percentuale pari al 48%.

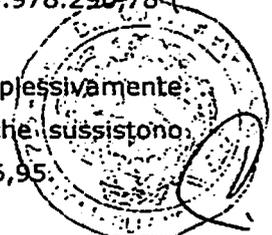
I residui attivi totali, sempre riferiti ai titoli I e III, risultano quantificati in 13.726.000,00 euro che, rispetto all'importo delle entrate correnti sopra riportato ( 12.347.000,00 ), manifesta un'incidenza percentuale pari al 111%.

Tali valori superano le soglie percentuali poste dal D.M. 24/09/2009, che stabilisce per i residui attivi di nuova formazione la soglia limite del 42%, da determinare previa esclusione dell'addizionale IRPEF, mentre per i residui attivi totali la soglia limite è quella del 65% in rapporto alle entrate correnti.

In ordine alla vetustà dei residui attivi deve evidenziarsi che risultano 2.425.849,31 euro di residui riferiti al titolo I, che risalgono ad anni precedenti al 2006 e che, con specifico riguardo ai residui attivi del titolo III, risultano residui riferiti all'anno 2006 e agli anni precedenti per un importo pari ad euro 2.723.000,00.

Con riferimento ai residui passivi riferiti al titolo I l'importo che risulta, che è pari ad euro 14.045.261,71, supera il relativo parametro di deficiarietà ( 40% ), da valutare in rapporto alle spese correnti che risultano dal rendiconto, che sono quantificate in euro 24.978.290,78 ( 56%).

Di particolare rilievo è l'ammontare dei residui passivi del titolo II, che sono complessivamente 7.876.370,59, e che evidenziano una considerevole vetustà, dal momento che sussistono residui che risalgono ad anni precedenti al 2006 in misura pari ad euro 4.128.136,95.





## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Il comune di Giarre espone nel rendiconto debiti fuori bilancio corrispondenti ad euro 1.198.420,34, riconosciuti nel corso del 2010 dal consiglio comunale e riferiti, per quanto attestato nelle memorie, a debiti che scaturiscono da sentenze esecutive relative alla realizzazione di lavori pubblici.

L'entità complessiva della situazione debitoria rappresentata deve essere attentamente valutata in quanto pone seri problemi per l'ente al fine di assicurare la necessaria copertura garantendo, al contempo, i necessari equilibri di bilancio.

L'ente deve a tal riguardo intervenire anche preventivamente sulle passività potenziali al fine di predisporre gli opportuni accorgimenti contabili, quali quelli che consentono di allocare apposite risorse in bilancio per più esercizi, che si rivelano idonei ad evitare squilibri pregiudizievoli per l'ente.

Il parametro di deficitarietà individuato nel decreto ministeriale, seppur riferito all'ultimo triennio, misura l'incidenza percentuale dei debiti fuori bilancio in rapporto alle entrate correnti e considera quale soglia limite quella dell'1% che, nel caso di specie, risulta ampiamente superata dal momento che si configura un'incidenza percentuale che supera il 4%.

### **MISURE PER LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

L'ente risulta non avere dato attuazione alla normativa volta ad assicurare la tempestività dei pagamenti ( art. 9 L.102/2009 ) che richiede la predisposizione di misure organizzative finalizzate all'obiettivo della celerità e della tempestività dei pagamenti a favore dei privati.

L'ente fornisce una giustificazione per la mancata osservanza della legge in ragione di una rimodulazione dell'assetto organizzativo ancora non completato che certamente non serve a sanare il rilievo evidenziato.

### **RINEGOZIAZIONE MUTUI**

La rinegoziazione del mutuo è un'operazione consentita ma che deve essere valutata per i riflessi che essa produce sulla situazione finanziaria dell'ente.

Nel caso specifico il comune di Giarre ha rinegoziato mutui aventi un importo di 657.000,00 euro riducendo, dopo la rinegoziazione, la rata annuale che da 70.000,00 euro si è ridotta a 33.000,00 euro, ma a tale operazione è conseguito un innalzamento degli interessi correlati, che prima erano determinati in misura pari ad euro 156.000,00 e che, a seguito della predetta operazione, sono risultati riquantificati nell'importo di euro 344.000,00.

L'operazione realizzata merita attenzione e deve essere valutata in rapporto agli interventi finanziati, tenuto conto dei vincoli posti all'ente in ordine al rispetto del patto di stabilità e al divieto di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento della spesa corrente.



P. Q. M.

Accerta un disavanzo di amministrazione, caratterizzante il triennio 2008 - 2010;

Accerta uno squilibrio tra entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo;

Accerta il ricorso ad un'anticipazione di tesoreria di entità tale da denotare una potenziale situazione deficitaria dell'Ente, dovuta anche alla scarsa attività di riscossione delle entrate proprie;

Accerta la presenza di consistenti residui attivi del Titolo I, costituiti per la parte prevalente da T.A.R.S.U. e del Titolo III, costituiti in gran parte da crediti relativi al " Servizio idrico integrato", entrambi i titoli sono caratterizzati da notevoli importi risalenti ad esercizi precedenti il 2006;

Accerta la presenza di consistenti residui passivi del Titolo II, anche risalenti ad esercizi precedenti il 2006;

Accerta un ingente ammontare di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio, pari a €1.198.420,34;

Accerta la mancata predisposizione del rapporto relativo alla L. 102/2009 sulla tempestività dei pagamenti nella pubblica amministrazione;

Accerta la rinegoziazione di quattro mutui in ammortamento, con una riduzione della rata annuale di quasi il 50%, a fronte di un notevole incremento degli interessi.

**ORDINA**

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Presidente del Consiglio comunale ai fini dell'adozione "delle necessarie misure correttive", come previsto dal comma 168, dell'art. 1, della legge n. 266 del 2005, oltre che al Sindaco e al Collegio dei revisori del Comune di Giarre.

LESTENSORE

(Giovanni Di Pietro)



IL PRESIDENTE

(Rita Arrigoni)

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

21 GIU. 2012

IL \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

(Donna Maria Di Francesco)

*Donna Maria Di Francesco*



COMUNE DI GIARRE  
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
RETE CIVICA E-ETNA

Prot. In Arrivo N. 0021056 del 16-05-2011  
Arrivato il 16-05-2011  
Mittente: CORTE DEI CONTI

Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0034395-13/05/2011-SC\_SIC-R14-F

Al Sig. Sindaco del Comune  
di

95014 - GIARRE (CT)

FAX N. 095-963234

TEL N. 095-963111

*Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2009: adempimenti ai sensi dell'art. 1, comma 168, L. 266/2005 (legge finanziaria 2006).*

*Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 23 /2011/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il 20 MAGGIO 2011, alle ore 10.00, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia riguardante l'argomento indicato in oggetto.*

*Si trasmettono, altresì, le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore in ordine alla relazione sul rendiconto 2009 inviata dall'Organo di revisione.*

*Si rappresenta, inoltre, la necessità di comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano); 091/6267323 (Sig.ra Tinnirello) o a mezzo fax ai nn. 091/6267323, 091/6267219 oppure 091/304955.*

*Si rappresenta infine, che le memorie e le deleghe a rappresentare l'Amministrazione, ove esistenti, pervengano a questo Servizio in tempo utile, almeno tre giorni prima dell'adunanza anche a mezzo fax ai nn. 091/6267323, 091/6267219 oppure 091/304955.*

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO  
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Don Giuseppe Bosco)

Via E. Notarbartolo, 8 - 90141 PALERMO

Tel. 091/6267228









# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



6004977-23/05/2011-SC\_SIC-F14-F

Al Sig. Sindaco del Comune  
di  
95014 - GIARRE (CT)

FAX N. 095 - 96 32 34

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2009: adempimenti ai sensi dell'art. 1 comma 158, L. 266/2005 (legge finanziaria 2006).

Si comunica che la Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 20 MAGGIO 2011, ha deliberato di adottare specifica pronuncia.

Si fa riserva, altresì, di trasmettere la conseguente deliberazione.

~~IL DIRIGENTE~~



COMUNE DI GIARRE  
AREA 1 - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
RETE CIVICA E-FINA

Prot. in Attivo N. 0022413 del 24/05/2011  
Arrivato il 24-05-2011  
Mittente: CORTE DEI CONTI

Categoria I Classe 1 Fascicolo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO  
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Donna Giuseppina Vinciguerra



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0007633-05/09/2011-SC\_SIC-R14-P

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale di  
95014 - GIARRE (CT)



COMUNE DI GIARRE  
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
RETE CIVICA E-ETNA

Prot. in Arrivo N. 0016977 del 12-09-2011  
Arrivato il 09-09-2011

Mittente: CORTE DEI CONTI

Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1



Al Sig. Sindaco del Comune  
di  
95014 - GIARRE (CT)

Al Collegio dei Revisori  
del Comune di  
95014 - GIARRE (CT)

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2009: adempimenti ai sensi dell'art. 1, comma 168, L. 266/2005 (legge finanziaria 2006).  
- Trasmissione deliberazione n.156/2011/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n.156/2011/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 20 MAGGIO 2011.

(Marta Di Francesco)  
*Marta Di Francesco*



REPUBBLICA ITALIANA  
La Corte dei conti  
Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 20 maggio 2011, composta dai seguenti magistrati:

Ignazio FASO	- Presidente
Francesco TARGIA	- Consigliere
Francesco VITIELLO	- Referendario relatore

\*\*\*\*\*

Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

visto l'art. 1, commi 166, 167 e 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 122/2010/INPR avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2009";

vista la nota del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana del 16 agosto 2010, con la quale è stata inoltrata al Sindaco e al Presidente del Collegio dei revisori la predetta deliberazione n. 122/2010, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte del Collegio dei revisori entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto;



esaminata la relazione compilata dall'organo di revisione contabile del Comune di Giarre (CT), pervenuta a questa Sezione regionale in data 25 gennaio 2011;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 123/2011/CONTR., emessa in data 13 maggio 2011, con la quale la Sezione medesima è stata convocata il 20 maggio 2011 per gli adempimenti di cui al citato comma 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

udito il relatore Referendario dott. Francesco Vitiello;

udito il dott. Letterio Lipari, dirigente del Servizio finanziario dell'ente;

esaminate la memoria e la documentazione prodotte dall'ente.

\*\*\*\*\*

Premesso che l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Dalla finalizzazione di tale controllo alla verifica del rispetto di vincoli di natura squisitamente finanziaria è agevole comprendere come il riscontro che in questa sede si compie miri fondamentalmente a fare emergere le anomalie e disfunzioni in grado di incidere negativamente sugli equilibri di bilancio o sul rispetto degli obblighi imposti a garanzia degli obiettivi generali di finanza pubblica. Pertanto la gravità della irregolarità va fondamentalmente riferita alla verifica sia della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno e all'osservanza del vincolo all'indebitamento ex art. 119 cost., nonché dei limiti posti alle spese per il personale ed in generale a comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria dell'ente.

\*\*\*\*\*

Dall'esame della predetta relazione, redatta dal Collegio dei revisori del comune di Giarre, è emerso quanto segue:

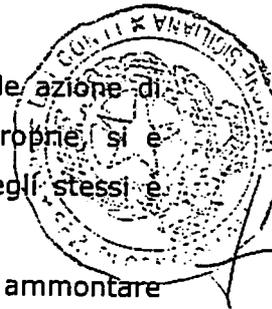
- 1) il mancato rispetto del termine previsto dall'art.227 del TUEL per l'approvazione del rendiconto, essendo stato approvato solo il 22 dicembre 2010;
- 2) il mancato rispetto della quota minima dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada da destinare alle finalità previste dall'art. 208 del d.lgs. n. 285 del 1992;
- 3) la presenza di residui attivi di notevoli importi, relativi ad esercizi anteriori al 2005;

4) Il riconoscimento di debiti fuori bilancio, pari a 1.015.814,94 di euro, coperti per 651.739,76 euro mediante mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. S.P.A e solo per la parte rimanente con fondi di bilancio;

5) l'incremento della spesa per il personale per l'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008, in misura tale da inficiare il limite previsto dall'art.1 co. 557 della Legge n.296/2006.

Il comune ha presentato le seguenti deduzioni:

- l'approvazione del rendiconto 2009 è avvenuta il 22 dicembre 2010 anche a causa dei ritardi determinatisi nell'approvazione del bilancio preventivo 2010, avvenuta il 20 settembre 2010. Pertanto, tutti i termini procedurali di approvazione del rendiconto sono stati differiti.
- I proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada sono stati accertati nel 2009 per 124.799 euro ed impegnati per le finalità previste dall'art. 208 del d.lgs. n. 285 del 1992 per 66.754,65 euro.
- Sui residui attivi anteriori al 2005 è stata attuata nel 2010 una notevole azione di recupero ancora in corso. Infatti, quanto a residui attivi da entrate proprie, si è passati da 5.160.380 a 4.234.259 di euro. Una quota considerevole degli stessi è comunque legata alla capacità di esazione dell'agente della riscossione.
- il significativo volume di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2009 sono di ammontare notevole rispetto agli importi di risorse correnti disponibili. Pertanto, trattandosi di provvedimenti giurisdizionali esecutivi l'ente non poteva non riconoscere la legittimità di questi debiti, garantendo la copertura di quelli costituiti da investimenti con il ricorso a prestiti.
- L'incremento della spesa del personale nel 2009 è stato determinato da somme liquidate a seguito di liquidazione di un pregresso contenzioso. Dal 2010 si è realizzata una riduzione di tale spesa non solo rispetto al 2009 ma anche al 2008.



Al riguardo la Sezione, nel prendere atto di quanto dedotto con particolare riferimento ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del C.d.s., a seguito di rettifica dei dati da parte dell'ente e circa l'incremento della spesa del personale, trattandosi di circostanza eccezionale ed al riconoscimento di debiti fuori bilancio, ritiene che restano confermate le altre criticità rilevate.

Infatti, l'approvazione del rendiconto in ritardo di ben 8 mesi rispetto al 30 aprile 2010, non solo costituisce violazione di un termine ex lege (art. 227 TUEL) ma sostanzialmente altera l'intero ciclo del bilancio, non rendendo per tempo palesi i risultati di gestione dell'esercizio 2009 e impedisce il controllo finanziario attribuito a questa Corte.

Il notevole importo dei residui attivi anteriori al 2005, (quasi 9 mln di euro) che pesa complessivamente oltre il 20% del totale dei residui attivi alla fine del 2009 (28 mln di euro), nonostante il riaccertamento operato dall'ente, evidenzia una seria criticità. Particolarmente pesanti appaiono quelli inerenti ai titoli I, III e IV (oltre 6 mln 600 mila euro). Al riguardo, si

osserva che l'affermazione "una quota considerevole di essi è legata alla capacità di esazione dell'agente della riscossione" non mitiga la criticità ma al contrario ne evidenzia la virulenza. Infatti se ne deduce non solo che l'ente ignora l'esatta quota di antichi residui, peraltro riaccertati e confermati di recente, di competenza dell'agente della riscossione ma anche e soprattutto che non esercita una efficace vigilanza su quest'ultimo. Tutto ciò a discapito degli equilibri di bilancio, dal momento che, com'è noto, attraverso una non corretta gestione dei residui attivi si arriva ad un avanzo fittizio o ad un occultamento parziale del disavanzo.

P. Q. M.

Accerta che il comune non ha rispettato il termine previsto dall'art.227 del TUEL per l'approvazione del rendiconto.

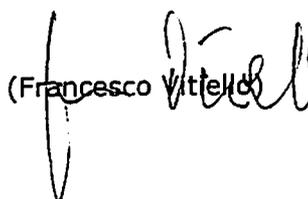
Accerta la presenza di residui attivi di notevoli importi, relativi ad esercizi anteriori al 2005.

ORDINA

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente pronuncia sia comunicata al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed al Collegio dei revisori del comune di Giarre.

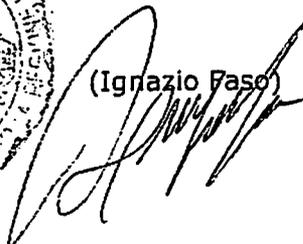
L'ESTENSORE

(Francesco Vitello)



IL PRESIDENTE

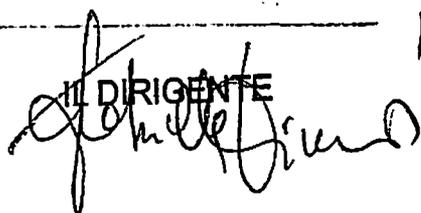
(Ignazio Faso)



DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL

IL DIRIGENTE



COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE



IL DIRIGENTE





**COMUNE DI GIARRE**  
 AREA 1 - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
 RETE CIVICA E-ETNA  
 Prot. In Arrivo N. 0024274 del 14-06-2010  
 Arrivato il 11-06-2010  
 Mittente: PROCURA GENERALE CORTE DEI  
 CONTI - SICILIA



Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1

*Corte dei conti*

*Sezione di controllo per la Regione Siciliana*

*Via Notarbartolo, 8*

*90144 - Palermo*

*5*

**FAX**

Data: 11 GIU. 2010

Ore: \_\_\_\_\_

- Al Sindaco del Comune di GIARRE (CT)
- Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di GIARRE (CT)
- e.p.c. Al Collegio dei Revisori del Comune di GIARRE (CT)

Tel.: \_\_\_\_\_

Fax: 095 963234

Da: **CORTE DEI CONTI  
 SEZIONE DI CONTROLLO  
 PER LA REGIONE SICILIANA  
 UFFICIO III**

Tel.: 091/6267277

Fax: 091/6267277

Oggetto: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul consuntivo 2008 - Comunicazione conclusione istruttoria.

Numero pagine, compresa la copertina: 2

Messaggio: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



*Corte dei Conti*  
SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III

Palermo, li 11 GIU. 2010

Prot. N° *1959/L.08* Allegati

→ Al Sig. Sindaco

→ Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Presidente del Collegio dei revisori  
del Comune di GIARRE (CT)

**OGGETTO:** Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul Rendiconto della gestione 2008 – Comunicazione conclusione istruttoria.

Con la presente si comunica che non essendo emersa dalla relazione indicata in oggetto, irregolarità contabili tali da richiedere l'adozione di specifica pronuncia, l'istruttoria di controllo può considerarsi, allo stato degli atti, conclusa.

Si ritiene, tuttavia, opportuno segnalare, che in seguito alla corrispondenza intercorsa tra questo Ufficio e l'Organo di revisione di codesto Comune, è emerso:

1. la necessità di un più attivo monitoraggio sugli organismi partecipati.

In considerazione di quanto sopra, risulta auspicabile da parte degli organi competenti una riconduzione di siffatte situazioni di criticità entro parametri di legittimità e di sana gestione finanziaria.

Il Magistrato Istruttore  
Dott. Francesco Vitello



COMUNE DI GIARRE  
AREA 1 - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
RETE CIVICA E-ETNA

prot. in ATTIVO N:0016679 del 20-04-2010

arrivato il 20-04-2010

mittente: CORTE DEI CONTI

Categoria 1 Classe 1 Fascicolo 1

*Corte dei conti*

*Sezione di controllo per la Regione Siciliana*

*Via Nicotrabattolo, 8*

*90141-Palermo*

FAX

Data: 19 APR. 2010

Ore: \_\_\_\_\_

Al Presidente del Collegio dei revisori  
del Comune di GIARRE (CT)

e.p.c. Al Sindaco del Comune  
di GIARRE (CT)

Tel.: \_\_\_\_\_

Fax: 095/7782692

095/863234

Da: CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III

Tel.: 091/6267277

Fax: 091/6267277

091/6255376

Oggetto: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul  
Rendiconto della gestione 2008 - Richiesta di notizie e  
chiarimenti.

Numero pagine, compresa la copertina: 3

Messaggio: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Corte dei Conti  
SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III

Prot. N°            Allegati

1678/LR08

19 APR. 2010

Palermo

Al Collegio dei Revisori del Comune di  
GIARRE (CT)

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
GIARRE (CT)

OGGETTO: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul Rendiconto della gestione 2008 – Richiesta di notizie e chiarimenti.

In riscontro alla relazione in oggetto indicata si fa presente, che da un primo esame, è emersa l'esigenza di acquisire, ai fini istruttori, ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

In particolare occorre:

1. in merito all'anticipazione di tesoreria, relazionare su altre procedure avviate, oltre alla alienazione di alcuni beni dell'Ente, al fine di ridurre al minimo il ricorso a tale fonte di finanziamento;
2. fornire una risposta in merito all'attuazione dell'art. 18 del D.L. 112/2008, relativo alle modalità di reclutamento del personale;
3. in relazione all'ammontare dei residui attivi (Tit.I, Tit.III.) risalenti ad anni precedenti il 2004, giustificare la permanenza in bilancio;
4. per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per € 198.891,77, far conoscere gli estremi delle note di trasmissione delle relative delibere adottate nel corso del 2008 e inviate agli uffici della Procura della Corte dei Conti;
5. con riferimento alla tab.1.10 "Servizi conto terzi" relativamente alla voce "Altre per servizi conto terzi", fornire ulteriori informazioni in merito alle voci "Tarsu" e "Canone Idrico", specificando se codesto Organo ha verificato la puntuale applicazione dell'art.168 del D.Lgs.267/2000 e del principio contabile 2) -- punto 25;
6. far pervenire, se disponibili, i dati mancanti sugli organismi partecipati;
7. con riferimento ai "Servizi pubblici gestiti direttamente", inserire la % di copertura prevista, relativamente al "Servizio idrico integrato", e motivare la differenza tra la % di copertura prevista e quella realizzata, relativamente ai "Servizi a domanda individuale";

Qualora fosse necessario apportare eventuali modifiche alla relazione in oggetto si prega di volere rinviare il questionario opportunamente corretto sia in formato excel all'indirizzo:

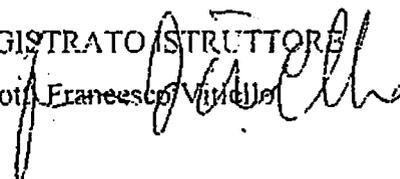
sicilia.controllo.ufficioterzo@corteccenti.it sia, limitatamente alle pagine oggetto di modifica, via fax al numero 091/6267277.

Al fine di consentire a questo organo di adottare l'eventuale specifica pronuncia prevista all'art. 1, comma 168, della legge finanziaria per il 2006, occorre fornire i dati e le informazioni richieste con la possibile cortese urgenza e, comunque, entro 5 giorni dalla ricezione della presente.

Per eventuali informazioni è possibile contattare la dott.ssa Giuseppina D'Ippolito (091-6267273)

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Francesco Vindola





*Corte dei Conti*  
SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III

Palermo 9 DIC. 2009



**COMUNE DI GIARRE**  
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO  
RETE CIVICA E-ETNA  
Prot. In Arrivo N. 0049337 del 14-12-2009  
Arrivato il 14-12-2009  
Mittente: CORTE DEI CONTI  
Categoria I Classe I Fascicolo 1

Prot. N° 587/LL08 Allegati

*Dot. Revisori N° 40 del 21/12/09*

Al Sig. Presidente  
del Collegio dei revisori

→ e p.c. Al Sig. Sindaco

→ Al Sig. Presidente del Consiglio  
del Comune di GIARRE (CT)

**OGGETTO:** Relazione sul rendiconto 2008 ex art. 1, comma 166, legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) – Sollecito.

Con la presente si chiede sia dato cortese sollecito riscontro all'adempimento di cui all'oggetto, già richiesto con nota del 29 ottobre 2009, rimasta, alla data odierna, inevasa.

Si rappresenta al riguardo l'esigenza di comunicare, in ipotesi di mancato rispetto del termine fissato (trenta giorni dall'approvazione del bilancio), le ragioni del ritardo, significando fin da ora che, in difetto, si segnalerà l'inadempienza al Consiglio comunale per l'eventuale adozione dei provvedimenti previsti all'art. 235, comma 2, del D.Lgs.n. 267/2000.

Si chiede di confermare, a mezzo fax (091/6255376), l'avvenuta ricezione della presente.

D'ordine del Magistrato Istruttore  
Il funzionario preposto  
(Dott.ssa Donatella Vullo)



## Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione Siciliana

Via Notarbartolo, 8

90141 - Palermo

**FAX**

Data: 10 DIC. 2009

Ore: \_\_\_\_\_

Al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori

e p.c. Al Sig. Sindaco

→ Al Sig. Presidente del Consiglio

→ del Comune di GIARRE (CT)

Tel.: \_\_\_\_\_

Fax: 095/7792632

095/963234

Da: Corte dei conti- Sezione di controllo  
per la Regione siciliana  
Ufficio III - Palermo

Tel.: 091/6267277

Fax: 091/6267277-6255376

Oggetto: Relazione sul **rendiconto 2008** ex art. 1, comma 166, legge 23 dicembre  
2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) - **Sollecito**

Numero pagine, compresa la copertina: 2

Messaggio: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ALLEGATO ALLO SCHEMA ISTRUTTORIO**  
**SEZIONE PRIMA**

**3.3 ANDAMENTI DI CASSA**

Non è stato fatto ricorso all'utilizzo per cassa delle somme vincolate in quanto, in caso di necessità di pagamento della spesa vincolata, non sarebbe stato possibile neanche il ricorso alla già consumata anticipazione di tesoreria.

**14 ALLINEAMENTO DEI DATI CONTABILI DELL'ENTE CON I DATI CONTABILI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI ALLA DATA DEL 31/12/2011**

CONSORZIO DEPURAZIONE LIQUAMI CREDITI VERSO IL COMUNE DI GIARRE	€ 112.171,93
SIE SPA CREDITI VERSO IL COMUNE DI GIARRE	€ Ø
CONSORZIO ATO ACQUE CT CREDITI VERSO IL COMUNE DI GIARRE	€ 25.250,00
JONIAMBIENTE SPA – ATO RIFIUTI CT 2 CREDITI VERSO IL COMUNE DI GIARRE	€ 2.769.394,54
COMUNE DI GIARRE	
DEBITI VERSO CONSORZIO DEPURAZIONE LIQUAMI	€ 66.894,56
DEBITI VERSO SIE SPA	€ Ø
DEBITI VERSO CONSORZIO ATO ACQUE CT	€ 25.250,00
DEBITI VERSO JONIAMBIENTE SPA ATO RIFIUTI	€ 1.687.160,24

Si specifica che il differenziale di € 1.082.234,30 tra il Comune di Giarre e Joniambiente SPA e' oggetto di controversia. Di tale importo si e' tenuto conto nella determinazione del "Fondo Contenzioso" previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale (annualità 2014/2017).

Il differenziale tra il Comune di Giarre ed il Consorzio di depurazione è da imputare ad errate contabilizzazioni del Consorzio di depurazione, il cui rendiconto rileva riscossioni (nel 2011) dal Comune di Giarre pari ad € 550.000,00, mentre il Comune di Giarre ha trasferito al Consorzio, nel medesimo periodo, € 600.000,00.